

SCHEDA LEGGE 10.03.2000, N. 62, ART. 1, COMMA 9, “NORME SULLA PARITA’ SCOLASTICA E DISPOSIZIONI SUL DIRITTO ALLO STUDIO E ALL’ISTRUZIONE”.

ASSEGNAZIONE BORSE DI STUDIO (RIMBORSO SPESE) A SOSTEGNO DELLA SPESA DELLE FAMIGLIE PER L’ISTRUZIONE A/S 2015/2016

CRITERI E MODALITA’ DI EROGAZIONE.

(L . 62/2000 – L.R. 5/2015) – Deliberazione Giunta Regionale n. 60/13 del 08/11/2016

Vista la Legge L.10/3/2000 n. 62, art.1 c. 9 “Norme sulla parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”.

Vista la deliberazione di G.R. n. 60/13 del 08/11/2016, con la quale viene stabilito il piano di riparto degli interventi a favore dei comuni della Sardegna finalizzati all’assegnazione di borse di studio a sostegno delle spese sostenute dalle famiglie per l’istruzione nell’anno scolastico 2015/2016, dal quale emerge che al Comune di Tempio è stata ripartita la complessiva somma di € 20.807,00.

Vista la comunicazione pubblicata sul sito della Regione autonoma, Assessorato Regionale alla Pubblica Istruzione, relativa ai criteri per l’attribuzione dei benefici in oggetto e al piano di ripartizione dei relativi finanziamenti ai Comuni.

Considerato che la R.A.S., lascia agli Enti locali, nell’ambito della loro autonomia decisionale, la possibilità di graduare l’entità delle borse da assegnare in base alle fasce ISEE delle famiglie, prevedendo, inoltre, l’attribuzione di importi superiori in favore degli alunni che frequentano le scuole secondarie di II grado.

Considerato che per ragioni di equità è necessario stabilire, nel rispetto delle disposizioni regionali in materia, la incompatibilità e quindi la non cumulabilità tra il presente sussidio e le borse di studio per alunni meritevoli in disagiate condizioni economiche

Prendere Atto che le spese sostenute dalle famiglie, alla cui copertura sono destinate le borse di studio (rimborso spese), sono relative alla frequenza, sussidi e attrezzature didattiche, trasporti, mense, viaggi e visite di istruzione e che l’importo minimo delle spese dichiarabili e rimborsabili non deve essere inferiore a € 52,00.

In base a quanto stabilito nel regolamento attuativo della Legge n. 62/2000 e come sancito dalla deliberazione di G.R, succitata, possono beneficiare delle borse di studio i genitori o gli esercenti la patria potestà di alunni della scuola primaria e secondaria superiore di I e II grado, sia statali che paritarie, o gli stessi studenti se maggiorenni, appartenenti a famiglie il cui Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) non sia superiore ad € 14.650,00 calcolato sulla base del D.P.C.M. n. 159 del 05.12.2013 e successive modificazioni e in corso di validità alla data di scadenza della presentazione della domanda.

Per l’A/S 2015/2016, qualora il contributo regionale assegnato ai sensi della L.10/03/2000 n. 62, art.1 c. 9 non sia sufficiente a coprire integralmente il fabbisogno, le risorse devono essere distribuite fra gli aventi diritto tenendo conto del punteggio e del fabbisogno individuale secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale e in applicazione delle seguenti formule matematiche che garantiscono un criterio equo di riparto:

1) Fasce di reddito, (come per i precedenti bandi), cui rapportare il contributo da erogare ai sensi delle legge in premessa e più precisamente:

- Fascia A : da € 0,00 a € 4.880,00;
- Fascia B: da € 4.881,00 a € 9.760,00;
- Fascia C: da € 9.761,00 a € 14.650,00.

2) il criterio equo di riparto di cui sopra tiene conto, dell'attribuzione di un punteggio in relazione alla fascia ISEE di appartenenza articolato nel seguente modo:

- fascia A = punti 10 (da € 0,00 a € 4.880,00);
- fascia B= punti 5 (€ 4.881,00 a € 9.760,00);
- fascia C= punti 2 (da € 9.761,00 a € 14.650,00)

3) del fabbisogno espresso da ogni utente.

sulla base del criterio di cui sopra, si procederà ad una ripartizione proporzionale del finanziamento regionale, attribuendo un valore economico ad ogni punto della graduatoria (ottenuto mediante divisione del totale del finanziamento concesso per il numero totale dei punti) e moltiplicando lo stesso per i punti di ciascun beneficiario. Il contributo da concedere verrà ulteriormente riparametrato sulla base individuale di ciascuna esigenza, calcolando la percentuale di incidenza di ogni beneficiario sul fabbisogno totale della fascia d'appartenenza e applicando tale percentuale al contributo concesso individuato per ogni fascia come esemplificato nel seguente schema:

Esempio di calcolo del valore di ogni punto:

Contributo concesso dalla RAS = $\frac{32.049,88}{1276} = 25,12$ valore economico di ogni punto
 totale punti anno 2009/2010 1276

Esempio di calcolo della percentuale di incidenza del beneficiario n. X con punti 5:

- totale fabbisogno dei soggetti con punti 5 = € 17.691,85
- fabbisogno beneficiario n. X con punti 5 = € 240,00
- % incidenza fabbisogno soggetto n. X = $\frac{100 \times 240,00}{17.691,85} = 1,36 \%$

Esempio di calcolo dei contributi spettanti ai soggetti con punti 5:

- Totale contributi spettanti ai soggetti con punti 5 = 9 (soggetti) x 5 (punti) x 25,12 = € 11.806,40
- Percentuale di incidenza fabbisogno soggetto n. X = 1,36 %

Esempio di calcolo del contributo spettante al soggetto n. X con punti 5:

Contributo spettante al soggetto n. X con punti 5 = € 11.806,40 x 1,36 % = € 160,57